

il Cittadino

# Lodigiano & dintorni

OLTRE DUECENTO PERSONE HANNO PRESO PARTE ALL'INAUGURAZIONE DEL MERCATO DI SOLIDARIETÀ ALLESTITO DALLE ASSOCIAZIONI

## Un cammino di luce per le vie di Natale

*La fiaccolata ha attraversato la città fino al teatro alle Vigne*

■ Una lunga processione accende i colori della solidarietà. Un folto corteo, rischiarato dalla luce delle fiaccole e guidato dal motto "invece di maledire il buio accendi una candela", ha ieri pomeriggio aperto ufficialmente il "mercato fuoriluogo", un'ampia esposizione di prodotti tipici e manufatti che le diverse associazioni hanno messo in mostra presso il ridotto del Teatro alle Vigne, per promuovere i propri progetti di volontariato sociale.

L'iniziativa organizzata da tanti gruppi del nostro territorio ha richiamato alla manifestazione oltre 200 persone (secondo gli organizzatori), che hanno sfilato per le vie del centro storico per affermare la possibilità di un Natale solidale. «Un momento che offre l'opportunità di avvicinarsi a un mercato alternativo, che proponga anche prodotti del commercio equo», ha spiegato con molto entusiasmo Luigi Lacchini dell'Unicef di Lodi, che indossava una sciarpa dagli inconfondibili colori arcobaleno. E proprio i temi della pace sono stati al centro della dimostrazione: un gruppo di scout di Lodi, in piazza mercato prima che prendesse il via il corteo, ha letto alcuni brani dedicati alla riconciliazione tra i popoli. Da un piccolo palco e accompagnate da un leggero sottofondo musicale, sono state scandite le parole d'ordine per cercare dal basso, dalla volontà delle nuove generazioni, di dare una voce nuova al mondo. Uno slancio più fresco che dovrebbe partire dalla non violenza. Dalla letizia, che è il sorriso più forte di ogni polemica, oltre alla speranza capace di vincere sul profitto. Infine la giustizia, che sta in quella dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948, che a volte in molti dimenticano. «Proprio questo richiamo è molto importante - ha ricordato Maura De Vizi di Amnesty International -, dà il senso di que-



sta grande partecipazione». Una lunga fiaccolata che da piazza Mercato, dopo gli inni alla pace da parte dell'Agesci, ha attraversato piazza della Vittoria tra le bancarelle di Santa Lucia, e tra lo sguardo stupito di tanti cittadini ha raggiunto il palcoscenico delle Vigne, dove è stato tagliato ufficialmente il nastro del mercato solidale. Prima però i presenti hanno assistito a un breve intervento dell'assessore alla pace del comune di Lodi Andrea Ferrari, che ha riconosciuto il lavoro di tante associazioni che hanno contribuito a realizzare il progetto, e poi a margine ha prospettato per il futuro la possibilità di allargare l'iniziativa: «Visto il successo, si potrebbe pensare di organizzare una mostra mercato dell'altra economia, legata non solo alla vendita di prodotti ma anche per promuovere pacchetti di turismo

Dall'alto, in senso orario, un momento della fiaccolata che è partita ieri pomeriggio da piazza Broletto, due giovani del gruppo scout durante la lettura dei testi ispirati alla pace e, ancora, il corteo, composto da 200 persone, che si muove verso le Vigne



sostenibile o sistemi di energia ecologica». Poi tra aperitivi e intermezzi musicali del gruppo dei Muntanerada, sono state posate le candele e via allo shopping forsennato di stampo solidale. Con ampi gruppi di persone che hanno riempito il

ridotto delle Vigne, mentre gli scout dell'Agesci stavano fuori nel cortile a offrire manicaretti. «È stato davvero un lavoro lunghissimo - ha confidato Silvia Sinibaldi degli scout - c'è voluto molto tempo a preparare questa giornata, ma penso sia



stato significativo. Emblematico di un modo di vivere Santa Lucia e il Natale in maniera alternativa e solidale». Una tradizione questa che sta prendendo piede in città e che coinvolge la quasi totalità dei gruppi di volontariato che operano a Lodi e

nel territorio. «Si tratta ormai di una presenza molto significativa che dimostra un modo diverso di avvicinarsi alle feste», ha commentato con soddisfazione Stefano Taravella dell'Unicef.

Matteo Brunello

I GRUPPI CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA SOSTENGONO I PROGETTI AVVIATI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

## Quando comprare è un atto d'amore

*Un tripudio di colori, oggetti e prodotti di un mondo a parte*

■ Manufatti d'artigianato, prodotti tipici e molto materiale informativo, per sostenere i progetti avviati nei paesi in via di sviluppo. In una sala riccamente addobbata di bandiere arcobaleno e stemmi delle varie associazioni, è vasta la scelta per il consumo "consapevole". I diversi gruppi, che per seconda volta hanno deciso di partecipare al Natale solidale, hanno messo davvero in mostra una varietà di articoli e programmi che dimostrano la ricchezza del volontariato sociale che opera nel nostro territorio. Si parte dalla cooperativa Nord-Sud per un commercio equo solidale, che propone una vetrina di caffè, zucchero e vari tipi di cioccolato. «La nostra offerta è rivolta a garantire a chi produce un prezzo equo, e questo vale per molte iniziative che stiamo sostenendo nei paesi in via di sviluppo - ha spiegato Angela Polenghi, della cooperativa Nord-Sud -, inoltre queste proposte commerciali servono a creare una mentalità non più solo da consumatore, ma più precisamente da consum-attore, per cercare di accrescere la sensibilità e capire la storia che sta dietro a ciascun prodotto acquistato». Rendere sempre più viva l'attenzione verso i problemi di tante popolazioni è poi anche il fine degli Amici del Marajò, che oltre a mettere in vendita gli splendidi manufatti in pelle realizzati oltre oceano, come borsette, sandali, e articoli originalissimi, come l'agenda dei giorni



Tante le persone che hanno affollato la sala del ridotto di via Cavour

non violenti, con una frase significativa al giorno da non dimenticare, «vuole - ha sostenuto Elena Negri - primariamente diffondere e promuovere un'idea di civiltà legata alla solidarietà». Molto ampio e prezioso inoltre lo spazio degli Amici di Serena, che hanno portato tante delle specialità artigianali della Bielorussia, in un ricco assortimento di matricke, cristalli, ceramiche. E ancora pizzi, decoratissimi addobbi e quadretti realizzati con l'ambra. Insomma una vasta scelta, che come ha illustrato Annalisa Abbà «serve a finanziare i tanti progetti del gruppo, tra cui il pronto soccorso

pediatrico». Mentre sono finalizzati a realizzare un acquedotto in Ruanda gli sforzi del Movimento di lotta contro la fame nel mondo, con tutto il materiale informativo per sostenere un'iniziativa già avviata che dovrebbe portare alla luce una struttura per rendere l'acqua potabile. Infine, ci sono i tanti prodotti per supportare i vari programmi del gruppo Aiutiamoli, che vanno dalla formazione all'autonomia per i portatori di handicap, al lavoro per impedire la dispersione scolastica dei ragazzi.

L'elenco completo delle associazioni che hanno collaborato a realizzare l'iniziativa, con il comune di Lodi sono: Agesci, Amici del Marajò, Amici di Serena, Amnesty International, Arci Grezzi, Associazione Aiutiamoli, Associazione Italia-Cuba, Associazione Lelia, Azione Cattolica, Centro Missionario Diocesano, Coged, Cooperativa Città Futura, Cooperativa Il Mosaico, Cooperativa Nord-Sud, Emergency, Gruppo di Acquisto Solidale, Legambiente, Libera, Lodi per Mostar, Lvia, Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo, Rete di Lilliput, Sinistra Giovanile, Unicef, partner Tada Ristorazione Automatica, Sportello Scuola Volontariato, Centro di Servizi per il Volontariato Lausvol, Banca Etica, Banca di Credito Cooperativo Laudense, Comitato soci di Lodi Coop Lombardia.



La mostra fotografica che è stata allestita all'ingresso del teatro alle Vigne



Ma. Br.

Lo spazio riservato all'Unicef all'interno della manifestazione che è iniziata ieri